



**Nunzio Scibilia**

Governatore  
2016-2017

Palermo, 1 giugno 2017

***Amiche e Amici carissimi,***

un anno è già volato e mi accingo a scrivere la mia ultima lettera da Governatore del Distretto 2110. Spero di non averVi tediato eccessivamente con le mie riflessioni e i miei spunti ma, come ben sapete, tra i miei doveri c'è quello d'intrattenerVi mensilmente sugli argomenti previsti dal calendario del Rotary. Questo mese di giugno parleremo di Fondazione e dei Circoli rotariani.

L'idea di **Arch Klumph** per la realizzazione di un fondo volto a "fare del bene nel mondo" è stata il seme che ha fatto germogliare la Fondazione Rotary nel 1917, al Congresso Internazionale di Atlanta. Grazie alla Sua visione, all'instancabile impegno e alla straordinaria generosità dei rotariani nel mondo, quel fondo si è trasformato in una delle fondazioni umanitarie più importanti del pianeta.

Da quell'idea e dal contributo iniziale di 26,50 dollari è scaturita una potente forza che ha realizzato ovunque opere di solidarietà che hanno modificato la vita di milioni di persone, migliorando le loro condizioni di vita in diverse comunità.

In quest'anno rotariano che va a concludersi, la nostra Fondazione Rotary compie 100 anni! Si tratta di un secolo in cui i Soci del Rotary si sono impegnati in straordinarie attività, mettendosi volontariamente e personalmente al servizio dell'umanità ciascuno con le proprie risorse, le proprie conoscenze personali e le proprie professioni. Da allora ad oggi, la Fondazione ha investito 3 miliardi di dollari in progetti sostenibili tesi a fornire acqua pulita, combattere le malattie, promuovere la pace, fornire l'istruzione di base e provare a sviluppare le economie locali.

Inoltre, da trent'anni siamo in prima fila nella campagna di eradicazione della poliomielite dal pianeta.

Dopo cento anni i Rotariani di tutto il mondo ritornano ad Atlanta proprio per festeggiare questo prestigioso anniversario: il Centenario della Rotary Foundation, l'occasione perfetta per condividere globalmente questi ragguardevoli risultati per far sì che tutti i Soci del Rotary ed ogni membro delle comunità mondiali siano consapevoli delle attività svolte dal Rotary e dalla sua Fondazione

Questo è senz'altro un impegno che merita di essere celebrato. Noi rotariani ci siamo posti un obiettivo ben preciso: raccogliere 300 milioni di dollari durante l'anno del centenario. Le nostre donazioni permetteranno così alla Fondazione di avere un maggiore impatto durante il suo secondo secolo di attività. Ecco a cosa servirà il nostro ulteriore impegno finanziario di quest'anno.

I Circoli del Rotary, comunemente detti Fellowship, sono gruppi sociali autonomi composti da chi condivide le stesse passioni. Fare parte di uno di questi circoli è un modo divertente per fare ulteriori amicizie con persone di tutto il mondo, trovando nuovi modi di "fare Rotary".

Le Fellowship sono quindi gruppi di Rotariani, di loro familiari, di alumni e di partecipanti ai programmi del Rotary in generale che desiderano:

- Condividere interessi comuni, le stesse passioni, sport, hobby o professioni.
- Crescere professionalmente confrontandosi con chi è impegnato nelle stesse attività.
- Ampliare la propria esperienza rotariana ricercando nuove opportunità e nuove conoscenze.
- Trovare ulteriori occasioni per operare sempre in favore del Rotary e della Fondazione.
- Ricercare sani momenti di svago e divertimento.

Negli ultimi anni le Fellowship sono nate e sono cresciute di numero, realizzando programmi di ampio respiro sulla base di due direttrici fondamentali: organizzare eventi per gli associati (gare di ciclismo o di sci, escursioni motociclistiche, regate di vela, ecc.); e realizzare interventi a sostegno di organizzazioni che assistono categorie "disagiate".

Molti ricordano i campionati mondiali tenutisi in Italia negli ultimi anni: quelli di ciclismo (organizzati ad Avezzano nel 2013); quelli di sci (organizzati al Sestrièrè nel 2012 e a Cortina nel 2017); i campionati europei di golf (in Italia, a Ragusa, si sono svolti nel 2015); ecc.

Fino all'anno scorso gli eventi erano realizzati autonomamente, poi c'è stato un meeting "interfellowship", magistralmente organizzato a Napoli nella primavera 2015, che ha avuto un grande successo, registrando oltre 250 partecipanti provenienti da 14 paesi di tutto il mondo. L'iniziativa non poteva quindi restare isolata, e per questo è stato organizzato il "2° meeting delle Fellowship", che si è svolto a Torino lo scorso mese di aprile, con risultati lusinghieri, condotto sempre nell'abituale spirito rotariano del servire

Bene, eccoci alle conclusioni; il mio compito epistolare si conclude qui. Ringrazio tutti coloro che hanno avuto l'amabilità di leggermi durante questo anno: spero di non aver deluso nessuno.

Ho cercato di affrontare ogni argomento al massimo delle mie capacità e delle mie cognizioni rotariane e non.

Come è mio costume ho affermato chiaramente ciò che penso e se involontariamente posso aver detto o fatto qualcosa che possa avere turbato qualcuno, me ne scuso, ma non rivedrò mai le mie posizioni sin quando non mi si convincerà di dover chiedere scusa per aver sbagliato. In questo caso non riterrò mai le scuse come un atto di debolezza, ma come il più grande gesto di forza che un uomo possa esprimere.

Vi abbraccio tutti.

